



NOS Design

Benedetta Gargiulo
Morelli
Simona La Cognata

Testo - Mattia Mezzetti
Foto - Giovan Battista di Montanara

Intervento
Villa Vettica, Palazzo a Mare

Luogo
Amalfi (SA)

Progettisti
Benedetta Gargiulo Morelli, Simona La Cognata

Collaboratori
Progetto architettonico: Benedetta Belleggi,
Paola Daraio, David Nikolov
Progetto strutturale: Bonaventura Fraulo
CSP/CSE - Direttore tecnico di cantiere: Angelo Carrano
Progetto elettrico: Athena Engineering Srl
Progetto impianti meccanici: Andrea Salvato

Committente
Privato

Anno di redazione
2017 - 2018

Anno di realizzazione
2019 - 2020

Imprese esecutrici
Opere edili: Bonaventura Mercadante,
Opere in acciaio: CO.ME.PA. Di Paolillo Antonio & C. Sas
Opere di finitura: Ravello Painting Srl (tinteggiature
e stucchi), Aniello Ragone (pavimenti e rivestimenti),
Emilio Stio (superfici microcemento)
Impianti elettrici: Massimo Esposito
Impianti meccanici: Gennaro Abbondati
Impianti di climatizzazione: Ital Energy di Vincenzo
Salvato, Serramenti e infissi: Royal infissi design
Opere da fabbro: Giovanni Spada
Opere in vetro: Idea vetro snc
Landscape: Az. Agr. Vivai Piante Amato

Imprese fornitrici
Gruppo E - Edilflaminio

Dati dimensionali
1000 mq (interni), 1 ha (10.000 mq esterni)

Caratteristiche tecniche particolari
Fusione di tradizione e tendenze contemporanee, un
ambiente di lusso sul mare in cui sentirsi a casa

La nobiltà della villeggiatura

All'interno della cornice della Costiera Amalfitana, una villa rinasce come luogo di villeggiatura elegante ed esclusivo

Villa Vettica, una delle perle della Costiera Amalfitana, è stata edificata nel XVIII secolo ed è parte di un sito patrimonio mondiale dell'UNESCO. Il team dello studio di architettura NOS Design è stato incaricato di portare avanti, su di essa, un intervento di recupero e restauro. Il luogo può vantare influenze storiche e culturali molto profonde. Da esse i restauratori hanno voluto trarre l'opportunità di dar vita ad un elegante Boutique Hotel fondendo il carattere amalfitano dell'architettura spontanea con le esigenze del nuovo progetto. L'approccio è stato di tipo misto, conservativo-creativo, preservando e reimpiegando numerosi materiali già presenti in situ, accanto ai quali si sono inseriti elementi minimal e di alta tecnologia che hanno dato vita ad atmosfere antiche, sebbene perfettamente allineate con le esigenze contemporanee. Cotto d'epoca, ceramiche della tradizione vietrese, portali in legno, vecchie balaustre e mobili di antiquariato, tutto è stato reimpiegato, talvolta anche in posizioni differenti rispetto a quelle originarie ma sempre con attenzione e rispetto alla tradizione. Per mantenere lo spirito e l'atmosfera del luogo si è optato per una progettazione su misura di numerose componenti architettoniche, ad esempio porte, areazione, libreria e scalinata. Dovendo riconvertire la villa in spazio ricettivo si è cominciato subito a riconvertire gli spazi interni in zone private, senza negare al visitatore ambienti dedicati alla socialità – ad esempio la grande cucina e la sala

voltata del camino al secondo piano, il grande salone o ancora la wunderkammer al terzo – internamente ed esternamente. Nei giardini, infatti, ogni angolo è stato studiato per favorire interazioni; pensiamo alla piscina, adagiata sul fianco del promontorio, dotata di una vasta area ricreativa immediatamente adiacente; o al giardino d'inverno e alla sala polivalente presente all'ingresso della struttura. La scalinata monumentale prevista all'ingresso vuole migliorare accesso e circolazione agli ospiti, così come la scala esterna che unisce i terrazzamenti dei giardini al secondo e terzo piano. Per nobilitare i prospetti e fare da controcanto al paesaggio si è deciso di utilizzare cornici modanate dal tipico profilo di chiusura a canna spaccata, con tegole lisce apposte su ogni finestra. Le balaustre esterne preesistenti, in muratura, sono state sostituite con componenti nuove in ferro battuto, progettate su misura con la dichiarata intenzione di migliorare la permeabilità visiva. Anche gli intonaci in pietra pomice e calce, nonché le tinte rosate sono state scelte per migliorare l'integrazione paesaggistica. Dopo aver compiuto un'analisi stratigrafica sull'intonaco, si è deciso di optare per tale colore, l'originario. In quella che era una zona di servizio dell'immobile si è ora ricavata una piccola area benessere. Qui troviamo una palestra connessa direttamente al grande terrazzo a pianterreno e l'area spa, interna ad una vecchia cisterna a strapiombo sul mare.

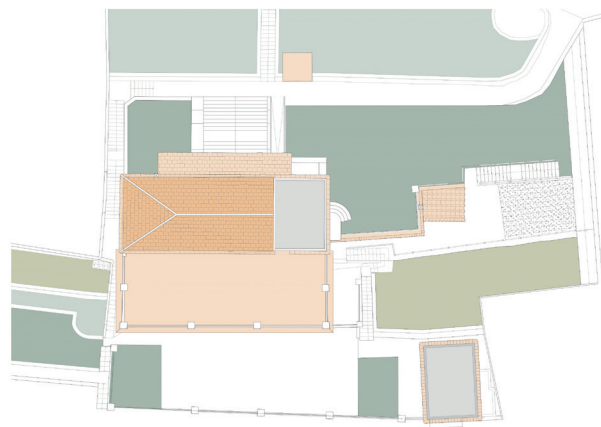
*Visione d'insieme di
Villa Vettica e del
suggestivo panorama
che la circonda;
la cucina, uno degli
ambienti comuni della
struttura ricettiva*





*Eleganti scorci dell'interno,
i progettisti hanno voluto
mantenere quanto più
possibile lo stile amalfitano
che già caratterizzava
l'edificio*





Pianta della villa; una carrellata dell'interior, notiamo come sia le aree private delle stanze che quelle comuni siano in elegante simbiosi, rendendosi le une la naturale continuazione delle altre







*La piscina, elemento ormai
immancabile in strutture
di livello, è a Villa Vettica
anche un vero e proprio
spazio sociale, di fraternità,
come dimostra la vasta
area ricreativa che
le è stata affiancata*

